



## LE DIMISSIONI PROTETTE

### Definizione

La dimissione protetta è la dimissione da un reparto di degenza di un paziente che ha problemi sanitari o sociosanitari per i quali è necessario definire una serie di interventi terapeutico - assistenziali (progetto assistenziale personalizzato) al fine di garantire la continuità assistenziale.

### Percorso Dimissione protetta per il rientro a domicilio

La dimissione protetta è un'importante componente del processo assistenziale. Si realizza con l'**intervento integrato** dei professionisti dell'Ospedale, del Territorio, del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, dei servizi sociali comunali e con la partecipazione attiva della famiglia.

Durante la degenza ospedaliera il personale del reparto segnala all'infermiere territoriale l'eventuale condizione di fragilità del paziente.

L'infermiere territoriale, insieme all'Assistente Sociale, fa una valutazione approfondita del bisogno assistenziale del paziente e pianifica gli eventuali interventi sanitari necessari per il rientro a domicilio.

Per poter garantire continuità assistenziale, è indispensabile che la dimissione venga concordata tra gli operatori dell'ospedale e del territorio, il medico di medicina generale e la famiglia.

### Criteri di ammissione al percorso della Dimissione Protetta per il rientro a casa propria del paziente

Il supporto dell' A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata), successivamente alla dimissione del paziente, può essere attivato soltanto nei casi in cui:

- il paziente abbia raggiunto una condizione di **stabilizzazione** della patologia
- venga coinvolto il **medico di medicina generale**
- sia disponibile almeno un convivente in grado di **farsi carico** della persona al proprio domicilio
- abbia una condizione **di non autosufficienza** (valutata e documentata) che non consenta il trasporto al di fuori del proprio domicilio per eventuali esami diagnostici e/o terapie.

### Percorso per Lungodegenza di riabilitazione estensiva

Se il paziente ha concluso il percorso diagnostico, ma non è ancora in condizione di rientrare al proprio domicilio, l'operatore preposto valuta la necessità di attivare un periodo di ulteriore ricovero della durata di 30 giorni nel Reparto di Lungodegenza.

**(A cura del Comitato Consultivo Misto Città di Piacenza)**